

Equipe medica

Dr. M. Rosso
Dr.ssa F. Marchesotti
Dr.ssa S. Ranzoni
Dr. A. Abdulvagabov
Dr. D. Trerè
Dr. F. P. Costa

Ambulatorio di Urologia

Coord. Infirm. Dipartimento: O. Barbato
Infermieri
P. Lupoli; S. Biasini; M. Alessandri
Tel. 02.3904.3557
ambulatorio.urologia@asst-fbf-sacco.it

INFORMAZIONI PER LA BIOPSIA PROSTATICA

Si presenti il giorno e all'ora che Le **verranno comunicati telefonicamente; verifichi se ha tutte le informazioni per essere puntuale all'appuntamento** (giorno e ora in cui deve presentarsi, il tragitto da fare per raggiungere tale sede)

PREPARAZIONE

- 1) La sera prima della procedura della procedura eseguire un **Clistere rettale**
- 2) La sera prima della procedura eseguire **Depilazione locale, in particolare tra lo scroto e l'ano (perineo)**: Nella figura (vedi sotto) è evidenziata la zona da radere (area perineale, la zona tra scroto e ano). Utilizzare preferibilmente rasoio elettrico.
- 3) La mattina della biopsia deve fare una **colazione leggera: no digiuno assoluto!**
- 4) Il giorno della procedura o la sera prima, faccia una **doccia e uno shampoo**
- 5) La sera e la mattina prima del ricovero assuma la terapia personale abituale, **salvo diversa indicazione del medico** (per i farmaci anticoagulanti o antiaggreganti vedi sotto).
- 6) Assumere **Cefixima 400 mg 1 cp al die per 5 giorni**, 1 compressa alla mattina, il giorno dell'esame, successivamente 1 compressa 1 volta al dì per 4 giorni
- 7) Assumere **Fosfomicina 3 g**, 1 bustina la mattina dell'esame, 1 bustina la sera prima di andare a letto

Se allergico a tali farmaci contattare il personale dell'Unità Operativa per modificare la terapia

IN CASO DI TERAPIA ANTICOAGULANTE/ANTIAGGREGANTE

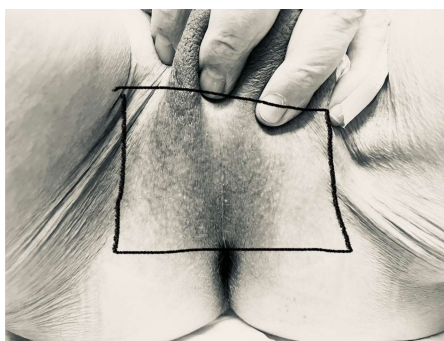
- Apixaban (Eliquis), Dabigatran (Pradaxa): Non assumerlo dal giorno precedente la biopsia (24 h), riprenderlo il giorno successivo alla biopsia
 - Endoxaban (Lixiana), Rivaroxaban (Xarelto): Non assumerlo dai 2 giorni precedenti la biopsia (48 h), riprenderlo il giorno successivo alla biopsia
 - Warfarin (Coumadin): Seguire le indicazioni del centro TAO di riferimento per sospensione (di solito 5 gg), embricazione con EPBM e ripresa; portare PT/aPTT nella norma del giorno precedente la biopsia
 - CardioASA: non sospendere
 - Clopidogrel (Plavix): sospendere 5 giorni prima della procedura
- N.B. Queste sono indicazioni generiche, utile conferma da parte del cardiologo di riferimento. In caso di sue indicazioni diverse da queste, portare il referto scritto della visita cardiologica.*

IN OSPEDALE, il giorno della biopsia

Portare: • Il documento d'identità • Tessera sanitaria • la lista delle medicine che prende • i referti di esami di laboratorio (indispensabili PT e aPTT nei limiti) • il CD della Risonanza Magnetica.

Presentarsi 30 minuti prima dell'orario, per fare l' 'accettazione presso il Cup della Radiologia, con Tessera Sanitaria e le impegnative mediche.

Andare successivamente al **Padiglione 51- 2 piano, scala A** per eseguire la biopsia. E' consigliabile urinare prima della procedura.



U.O.C. UROLOGIA SACCO

Dir. Dr. A.M. Granata

Equipe medica

Dr. M. Rosso

Dr.ssa F. Marchesotti

Dr.ssa S. Ranzoni

Dr. A. Abdulvagabov

Dr. D. Trerè

Dr. F. P. Costa

Ambulatorio di Urologia

Coord. Inferm. Dipartimento: O. Barbato

Infermieri

P. Lupoli; S. Biasini; M. Alessandri

Tel. 02.3904.3557

ambulatorio.urologia@asst-fbf-sacco.it

U.O.C. UROLOGIA SACCO

Dir. Dr. A.M. Granata

Equipe medica

Dr. M. Rosso
Dr.ssa F. Marchesotti
Dr.ssa S. Ranzoni
Dr. A. Abdulvagabov
Dr. D. Trerè
Dr. F. P. Costa

Ambulatorio di Urologia

Coord. Inferm. Dipartimento: O. Barbato
Infermieri
P. Lupoli; S. Biasini; M. Alessandri
Tel. 02.3904.3557
ambulatorio.urologia@asst-fbf-sacco.it

CONSENSO INFORMATO A BIOPSIA PROSTATICA ECOGUIDATA

COGNOME..... NOME..... NATO IL.....

Modulo consegnato in data

Il Medico che ha indicato l'esame: Dr/Dr.ssa

Firma Dr/Dr.ssa.....

Firma Paziente

Data biopsia

Il Medico che esegue la biopsia Dr/Dr.ssa.....

Nel rapporto tra medico e paziente si ritiene necessario ed eticamente corretto un ruolo consapevole e attivo di quest'ultimo in relazione al trattamento e agli esami diagnostici ai quali volontariamente si sottopone. Per questa ragione con il presente documento Lei viene informato, ed il medico che glielo sottopone lo illustrerà fornendo ogni più ampia e chiara informazione necessaria alla Sua comprensione. È importante che Lei ritenga le spiegazioni fornite esaurienti e chiare ed in particolare abbia bene presente quanto Le viene proposto per ottenere un trattamento terapeutico appropriato. Di seguito pertanto Le verranno indicati i benefici in relazione a quanto Le verrà praticato, i possibili rischi e le eventuali alternative, così da consentirLe una volontaria e conseguentemente consapevole decisione in merito. Se lo ritiene necessario non abbia alcun timore nel richiedere tutte le ulteriori informazioni che crede utili al fine di risolvere eventuali dubbi o chiarire alcuni aspetti di quanto esposto che non ha pienamente compreso anche al momento della riconsegna del presente modulo.

COS'E' IL CARCINOMA PROSTATICO? L'adenocarcinoma prostatico è la neoplasia maligna più frequente negli uomini con più di 70 anni in Europa. Il carcinoma prostatico è il secondo tumore più frequente in Italia, dopo quello del polmone. I tassi di incidenza aumentano esponenzialmente con il crescere dell'età come per nessun altro tumore maligno. L'età in effetti rappresenta il principale riconosciuto fattore di rischio insieme all'ereditarietà.

Link per video esplicativo della Società Italiana di Urologia

https://www.youtube.com/watch?v=2dEywwlqdgY&feature=emb_logo

INDICAZIONI AD ESEGUIRE LA BIOPSIA La biopsia della prostata è un atto diagnostico che si rende opportuno nei pazienti con sospetto tumore della prostata. Il sospetto clinico può essere basato sulla presenza di valori di PSA (antigene prostatico specifico) aumentati o in progressiva crescita e/o sul riscontro di un reperto sospetto durante l'esplorazione rettale. Inoltre, la risonanza magnetica multiparametrica della prostata è un esame molto sensibile che può identificare nella prostata aree sospette. La biopsia resta comunque l'unico esame che permette una diagnosi certa di tumore, e può essere eseguita solo con prelievi in zone stabilite della prostata (prelievi standard a sestanti) o anche con prelievi mirati nelle aree sospette (prelievi "fusion", con un match tra le immagini RMN e ecografia che si fa durante la biopsia). Sarà il Vostro Urologo a consigliarvi e a discutere con Voi circa il trattamento più appropriato nel vostro singolo caso.

COME SI SVOLGE LA BIOPSIA PROSTATICA? La biopsia viene eseguita in regime ambulatoriale. Il paziente rimarrà comunque in osservazione dopo la procedura per qualche ora. Il paziente viene posto in

Equipe medica

Dr. M. Rosso
Dr.ssa F. Marchesotti
Dr.ssa S. Ranzoni
Dr. A. Abdulvagabov
Dr. D. Trerè
Dr. F. P. Costa

Ambulatorio di Urologia

Coord. Inferm. Dipartimento: O. Barbato
Infermieri
P. Lupoli; S. Biasini; M. Alessandri
Tel. 02.3904.3557
ambulatorio.urologia@asst-fbf-sacco.it

posizione supina con la gambe posizionate su gambali (come per una “visita ginecologica”) o sul fianco a seconda del tipo di biopsia effettuata (tranperineale vs transrettale). Viene quindi introdotta una sonda ecografica nel retto per visualizzare la prostata, le vescichette seminali e la vescica. L'immagine ecografica della prostata consente di visualizzare eventuali aree sospette che potranno essere sede di prelievo mirato. La procedura viene eseguita in anestesia locale e l'anestetico viene iniettato con un appropriato ago sottile sotto guida ecografica nella regione localizzata vicino alla prostata. Questa fase può essere un po' fastidiosa dopo di che non dovrebbe più sentire il dolore dei prelievi, mentre non è possibile togliere il fastidio legato alla presenza della sonda transrettale. A questo punto vengono prelevati una serie di frustoli dalla ghiandola prostatica per avere un mappaggio completo della ghiandola che vengono successivamente inviati all'anatomo-patologo per l'osservazione microscopica e la formulazione di una diagnosi sotto forma di referto istologico. Il numero di prelievi da effettuare varia in funzione di diversi fattori, varia generalmente tra i 12 e i 20. La durata complessiva della procedura è inferiore ai 30 minuti.

QUALI SONO LE POSSIBILI COMPLICANZE E CONSEGUENZE DELLA PROCEDURA? Durante la procedura il paziente può avvertire dolore in sede dei prelievi nonostante l'esecuzione dell'anestesia locale. Raramente si può avvertire una lieve e transitoria diminuzione della pressione arteriosa con comparsa di sudorazione e sensazione di svenimento; raramente si può avere la comparsa di reazioni allergiche all'anestetico locale. Al termine della procedura una rara complicanza può essere rappresentata dall'incapacità di urinare e svuotare spontaneamente la vescica. In tal caso si renderà necessario il posizionamento di un catetere vescicale che potrà essere mantenuto in sede per qualche giorno fino alla risoluzione della sintomatologia. E' molto frequente per alcuni giorni o al massimo poche settimane dopo la biopsia assistere alla perdita di sangue nelle urine di lieve entità; in tal caso è opportuno aumentare l'apporto idrico per mantenere le urine ben diluite. Oltre a ciò raramente si può assistere alla formazione di un'ematoma nell'area cutanea dove sono stati prelevati i frustoli. Tali rare evenienze sono molto più frequenti e gravi nei pazienti che assumono farmaci anticoagulanti e/o antiaggreganti per cui è necessario informare il medico della loro assunzione per concordarne la sospensione ed eventuale terapia sostitutiva. Altra possibile complicanza può essere infine una infezione delle vie urinarie che può essere associata a febbre e ancor più raramente esitare in una infezione sistemica (sepsi). Per ridurre al minimo il rischio di infezioni è opportuno assumere un antibiotico prima dell'esame ed eseguire il clistere per pulire il retto oltre che assumere la profilassi antibiotica.

Non è una complicanza ma una conseguenza sempre presente dopo la biopsia prostatica la presenza di emospermia ovvero sangue nel liquido seminale anche per mesi dopo la procedura; tale aspetto non deve destare preoccupazione, non comporta infezioni ed andrà ad autolimitarsi nel tempo.

Le informazioni ricevute in merito al trattamento sanitario di BIOPSIA PROSTATICA ECOGUIDATA

sono adeguate e comprensibili, dichiaro di aver ricevuto il materiale informativo specifico per l'atto sanitario proposto, dichiaro inoltre di essere stato informato della possibilità di revocare, in qualsiasi momento, il consenso al trattamento sanitario.

Pertanto io sottoscritto

☐ acconsento / ☐ non acconsento

all'intervento propostomi e che verrà effettuato dai Medici di questa Unità Operativa.

Firma del Paziente

Milano, il / /

Firma e timbro del Medico.....